

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 111 DEL 30/01/2025

Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

Numero proposta: 147 / 2025

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO POLITICO PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "MILANO ATTIVA", AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RIGENERAZIONE E CURA DEI BENI COMUNI DELLA CITTÀ, DA REALIZZARE IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MILANO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI

L'Anno duemilaventicinque, il giorno trenta, del mese di gennaio, alle ore 09:30, si è riunita la Giunta Comunale in presenza presso Palazzo Marino.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE			
Giuseppe Sala	Sindaco	SI	Emmanuel Conte	Assessore	SI
Anna Scavuzzo	Vicesindaca	SI	Elena Eva Maria Grandi	Assessora	SI
Guido Bardelli	Assessore	NO	Marco Pietro Granelli	Assessore	SI
Lamberto Bertole'	Assessore	SI	Martina Riva	Assessora	SI
Alessia Cappello	Assessora	SI	Gaia Romani	Assessora	SI
Arianna Maria Censi	Assessora	SI	Tommaso Sacchi	Assessore	SI
			Giancarlo Tancredi	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Giuseppe Sala

Partecipa il Vice Segretario Generale vicario Andrea Zuccotti

Assiste il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli

Assiste il Direttore Generale Christian Malangone

Assiste altresì il Capo di Gabinetto Filippo Paolo Barberis

IL PRESIDENTE

verificata la legalità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

vista la proposta dell'Assessora Gaia Romani in allegato, illustrata nella seduta;

ritenuta la proposta meritevole di approvazione per motivazioni in essa indicate;

con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, allegata quale parte integrante.

La presente deliberazione diventa esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, 3 comma del T.U. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Proposta di delibera N° 147 / 2025

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO POLITICO PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "MILANO ATTIVA", AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RIGENERAZIONE E CURA DEI BENI COMUNI DELLA CITTÀ, DA REALIZZARE IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MILANO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI

SU PROPOSTA DI

**Il Direttore di DIREZIONE
SPECIALISTICA AUTORITA' DI
GESTIONE E MONITORAGGIO
PIANI**

Firmato digitalmente da Dario
Luigi Moneta

**L'Assessora al Decentramento,
Quartieri e Partecipazione,
Servizi Civici e Generali**

Firmato digitalmente da Gaia
Romani

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

Numero proposta: 147 / 2025

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO POLITICO PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "MILANO ATTIVA", AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RIGENERAZIONE E CURA DEI BENI COMUNI DELLA CITTÀ, DA REALIZZARE IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MILANO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI

PREMESSO CHE

nel corso degli anni, il Comune di Milano ha vissuto molte esperienze nell'ambito dei processi partecipati e si è dotato di strumenti diversi per realizzarle. Il Comune di Milano, in particolare, attraverso il Regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni, introdotto il 20 maggio 2019, ha dato seguito al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, indicato dall'art. 118 comma 5 e 117 comma 6 della Costituzione e dall'art. 3 comma 5 del D.lgs. n. 267/2000;

l'adozione del Regolamento ha dato avvio a molte esperienze di partecipazione c.d. sociale con un impatto diretto sulle dinamiche collettive della città. Tali forme di partecipazione hanno generato cambiamenti sull'uso collettivo di beni pubblici mostrando una grande capacità di mobilitazione di energie e di relazioni sul territorio cittadino;

grazie al suddetto Regolamento sono stati attivati una serie di progetti e iniziative che hanno visto il coinvolgimento attivo della cittadinanza, delle associazioni, dei comitati anche informali, nella cura, gestione e rigenerazione dei beni comuni. In questi anni sono stati firmati più di cento patti di collaborazione. Un traguardo che, lungi dall'essere un punto di arrivo, diventa uno stimolo per lanciare una nuova fase dell'amministrazione condivisa, attraverso un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori operanti sul territorio, che già in questi anni si sono mostrati sensibili e propositivi;

nell'ambito dei più recenti documenti programmatici dell'Ente è stata altresì, ribadita la centralità dell'azione della cittadinanza attiva nei processi di miglioramento dei servizi, degli spazi cittadini e, in generale, nell'ambito dei percorsi di rigenerazione urbana e sociale;

in particolare, da ultimo il D.U.P. 2025-2027 approvato, in ultimo, dal Consiglio comunale con deliberazione n. 99 del 17.12. 2024, ha confermato, tra le altre, le seguenti linee di intervento sulla partecipazione:

- *valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva, le espressioni dell'associazionismo, e le realtà informali presenti in città implementando nuove modalità di registrazione e relazione;*
- *valorizzare le esperienze di collaborazione tra Amministrazione e cittadini (Regolamento beni comuni) diffondendo lo strumento dei patti di collaborazione;*
- *coordinare più efficacemente ogni iniziativa di attivismo civico in maniera trasversale alle Direzioni e agli Assessorati in un'ottica di centralità del cittadino e della realtà che voglia contribuire alla crescita e allo sviluppo di Milano; promuovere la partecipazione e la costruzione dei patti di*

collaborazioni come strumento di risoluzione del conflitto, ove sorga, tra cittadini che hanno diverse esigenze da conciliare nello stesso spazio pubblico;

- *promuovere il coinvolgimento dei Municipi e delle comunità durante l'avviamento di nuovi progetti dell'Amministrazione;*
- *fornire a chi desidera fare partecipazione maggiori strumenti di accompagnamento e di sinergia all'incontro con altri cittadini attivi e progetti.*

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

l'Amministrazione intende rafforzare i processi partecipativi individuando - sulla base dell'analisi degli attuali strumenti di partecipazione e della lettura del bisogno espresso dai diversi stakeholder - un modello maggiormente rispondente agli indirizzi dell'Ente in grado di perseguire, in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità economica nel tempo, gli obiettivi della partecipazione civica;

la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica rappresenta un pilastro fondamentale per il buon funzionamento delle istituzioni democratiche e per lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità e, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, ultimo comma della Costituzione, consente a cittadini ed amministrazioni di svolgere, in un rapporto orizzontale, attività di interesse generale;

il vantaggio dato dall'amministrazione condivisa è stato colto dal legislatore che ha adeguato la normativa statale, prima con la riforma del Terzo settore e successivamente, in modo ancor più chiaro, con il Codice dei contratti che all'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici.", riconoscendo così un modello di gestione che vede la collaborazione diretta tra cittadini, associazioni, privati e pubblica amministrazione per il perseguimento dell'interesse generale;

• alla luce dell'esperienza maturata, l'Amministrazione si è posta, quindi, i seguenti obiettivi da realizzare nel futuro prossimo:

- rafforzare la condivisione di una cultura condivisa della partecipazione nell'Amministrazione, a partire dai suoi ruoli apicali e politici, un processo che valorizza gli orientamenti comuni per dare forma alle scelte di governo e di amministrazione della città;

- disegnare strategie e soluzioni che si basino sulla corresponsabilità dei diversi soggetti coinvolti, sulla competenza nel realizzare i processi, sulla sostenibilità nelle sue diverse declinazioni;

- rafforzare l'efficienza e l'efficacia degli istituti partecipativi per l'esercizio dei diritti di partecipazione e per l'amministrazione condivisa dei beni comuni;

- reperire le alleanze e le risorse necessarie a garantire la continuità e l'adeguatezza dei processi partecipati, creando nuove relazioni di collaborazione nonché sviluppando le competenze interne all'Ente;

- attivare connessioni tra le diverse risorse presenti in città, sviluppando anche reti di collaborazione tra la cittadinanza attiva e il mondo delle imprese interessato a sostenere e promuovere i progetti di partecipazione cittadina, promuovendo la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo di partnership pubblico-private al fine di costruire, nel tempo, collaborazione e responsabilità condivise;

- anticipare le trasformazioni e l'emersione dei nuovi bisogni e prevedere soluzioni concrete per il futuro della città;

CONSIDERATO CHE

in tale contesto, in particolare, l'Amministrazione si prefigge:

- di promuovere processi di rigenerazione dello spazio pubblico, non solo attraverso la trasformazione materiale di spazi urbani ma, anche, tramite azioni che stimolino la dimensione sociale, che migliorino la qualità della vita nei quartieri e incoraggino il senso di appartenenza e responsabilità collettiva al fine di creare quartieri resilienti e dinamici;
- di costruire forme di governance collaborativa che garantiscano la trasversalità dei processi partecipati e al tempo stesso consolidino, con più forza rispetto al passato, il ruolo dei Municipi quali soggetti attivi di promozione della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, basata sulla specificità dei singoli territori.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

alla luce dei suddetti obiettivi, si è, pertanto, valutato che l'iniziativa denominata "Milano Attiva" possa rappresentare uno strumento innovativo in grado di garantire una maggiore diffusione e coordinamento dei percorsi partecipativi, favorendo, al contempo:

- una partecipazione, maggiormente strutturata, nella cura, nella gestione e nella valorizzazione dei beni comuni;
- la massima pubblicità e conoscibilità delle opportunità di collaborazione e partecipazione, assicurando una più ampia adesione a tali opportunità anche a soggetti, fino ad oggi, non coinvolti direttamente in tali percorsi;

in coerenza con le predette finalità, "Milano Attiva" consente infatti:

- la raccolta, tramite un unico punto di ingresso, delle istanze progettuali provenienti dalla cittadinanza attiva: dalle associazioni ed enti del terzo settore, dai comitati, dai gruppi informali, da soggetti imprenditoriali e del quarto settore, scuole e università e in generale da tutte le realtà che a vari livelli operano sul territorio e che intendono avviare con l'Amministrazione percorsi collaborativi al fine di creare sinergie, ottimizzando i risultati in ottica di amministrazione condivisa;
- il rafforzamento dell'attuazione delle proposte di collaborazione attraverso una procedura strutturata che possa garantire anche una rapida verifica di interesse per l'Amministrazione nonché di fattibilità, anche tecnica, delle proposte dei cittadini, oltre a garantire un migliore monitoraggio durante la fase esecutiva.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- al fine di garantire la più ampia partecipazione, l'Avviso "Milano Attiva" sarà un avviso aperto permanente. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di apportare eventuali adeguamenti e modifiche ovvero di revocare l'Avviso per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- le proposte potranno essere presentate in ogni momento durante la pubblicazione dello stesso. Al fine di consentire la gestione delle domande pervenute nonché le successive fasi di elaborazione e di avvio delle attività, le valutazioni delle proposte verranno effettuate con le seguenti tempistiche:

- dal 1° marzo, per le proposte pervenute entro il 28 febbraio di ciascun anno;
- dal 1° luglio per le proposte pervenute entro il 30 giugno di ciascun anno;
- dal 1° novembre, per le proposte pervenute entro il 31 ottobre di ciascun anno;

Si specifica che, solo per il 2025, primo anno di pubblicazione dell'Avviso, le tempistiche di valutazioni saranno le seguenti:

- dal 1° aprile, per le proposte pervenute entro il 31 marzo;
- dal 1° luglio, per le proposte pervenute entro il 30 giugno;
- dal 1° novembre, per le proposte pervenute entro il 31 ottobre;

nell'ambito dell'Avviso potranno essere raccolte proposte di partecipazione relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti di intervento:

- cura e riqualificazione degli spazi pubblici urbani anche attraverso l'attivazione di iniziative sociali, ricreative e di comunità da parte dei soggetti proponenti;
- attivazione spazi sottoutilizzati o privi di funzioni;
- attivazione di iniziative con finalità socio/educative, di promozione dell'inclusione, dell'integrazione culturale e della coesione sociale;
- cura di piccole aree verdi e giardini e gestione condivisa dei predetti spazi;
- apertura alla collettività di spazi di pertinenza di edifici pubblici;
- promozione e tutela dei percorsi scolastici (es. percorsi casa scuola);
- supporto allo sviluppo di interventi di partecipazione e valorizzazione, anche di natura economica, dei beni comuni e degli interventi di urbanistica tattica; valorizzazione di luoghi identitari nei quartieri attraverso un programma di iniziative culturali e divulgative (es. passeggiate nei quartieri);
- iniziative di partecipazione civica all'amministrazione pubblica e al governo del territorio (es. monitoraggio ambientale, amministrazione trasparente);

• l'avviso sarà rivolto, in particolare, a:

- associazioni ed enti del terzo settore;
- soggetti imprenditoriali e quarto settore;
- gruppi informali;
- comitati
- scuole e università;
- altri enti pubblici e privati;

• i requisiti generali per la partecipazione al presente Avviso sono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione e, in via analogica, il possesso dei requisiti previsti dagli art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023. Non saranno ammessi in ogni caso soggetti che:

- perseguano fini contrastanti o non coerenti con gli interessi pubblici e con i valori espressi da questa Amministrazione;

- siano in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività proposta;

- l'Amministrazione, in ogni caso, si riserva la possibilità di verificare i requisiti, attraverso appositi controlli a campione;
- con l'obiettivo di salvaguardare la cosiddetta "spontaneità dal basso" dei percorsi partecipativi, la presentazione delle proposte non implicherà per i proponenti l'elaborazione di progettualità complesse e articolate, ma sarà sufficiente presentare una prima elaborazione di un'idea di collaborazione di base che, qualora ritenuta ammissibile, potrà essere successivamente sviluppata con il supporto dell'Amministrazione;
- alla ricezione delle proposte progettuali, sarà avviata una fase istruttoria di valutazione delle stesse da parte di un Gruppo di lavoro trasversale, che sarà nominato con separato provvedimento del Direttore Generale, volto ad individuare le strutture organizzative dell'Ente, a vario titolo coinvolte nell'iter di valutazione tecnica delle proposte di collaborazione, garantendo, altresì, un coinvolgimento più compiuto delle strutture medesime nei percorsi partecipativi e di collaborazione.

Il suddetto Gruppo provvederà, in particolare, a verificare:

- la coerenza delle proposte con gli obiettivi dell'Amministrazione indirizzando, ove necessario, la proposta di collaborazione alla competente Direzione dell'Ente;
- le caratteristiche e qualità del progetto presentato
- la durata del progetto

- la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle proposte presentate, acquisendo, se necessario, dalle competenti strutture tecniche dell'Ente pareri, e/o nullaosta propedeutici alla verifica della fattibilità tecnica e della sostenibilità economica delle proposte di collaborazione;

per i progetti realizzati, il Comune di Milano garantirà, in particolare:

- coordinamento e supporto per le attività di realizzazione delle proposte;
- orientamento rispetto ai possibili strumenti amministrativi funzionali a garantire la collaborazione con i proponenti e accompagnamento nei relativi percorsi di attuazione (a titolo esemplificativo, PIDS, patrocini, sponsorizzazioni, donazioni, etc);
- condivisione di contatti che operano in rete con il Comune di Milano;
- periodica divulgazione del progetto tramite i propri canali istituzionali (sito istituzionale canali social, comunicati stampa);
- eventuale concessione di patrocini da parte dei Municipi per specifici eventi organizzati nell'ambito dei rapporti collaborativi;
- monitoraggio e controllo delle attività, allo scopo di valutare risultati, sostenibilità ed eventuali possibilità di miglioramento.

L'Amministrazione potrà valutare, inoltre, l'eventuale messa a disposizione di spazi pubblici e ibridi per lo svolgimento di attività/eventi di limitate dimensioni, oltre che l'eventuale utilizzo di beni, attrezzature arredi e facilities strumentali.

DATO ATTO CHE

- rimane invariata la volontà dell'Amministrazione, già avviata nel precedente mandato e riaffermata con deliberazione n. 324 del 18 febbraio 2022, di proseguire attraverso tappe successive il processo di valorizzazione delle deleghe, delle competenze e delle responsabilità dei nove Municipi, che li porti a svolgere, con più forza rispetto al passato, il ruolo di soggetti attivi di promozione della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, in funzione della definizione di soluzioni concrete ai problemi delle singole realtà territoriali e di titolari della gestione di una rete di servizi e di funzioni a valenza territoriale;
- in tale logica, i Municipi saranno coinvolti in tutte le fasi del processo, ferma restando l'autonomia degli stessi nel proseguire con le iniziative già avviate;
- in particolare, il ruolo dei Municipi si concretizzerà come segue:
 - valutazione sull'opportunità e sull'interesse delle proposte presentate anche in considerazione delle priorità del territorio e sostegno delle stesse con eventuale lettera di supporto;
 - facilitazione - anche in ottica di accompagnamento dei proponenti - del processo di attuazione delle proposte attraverso la partecipazione alla fase istruttoria ;
 - in caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, partecipazione al percorso di coprogettazione e adozione, ove necessario, dei conseguenti atti amministrativi.
- resta ferma la facoltà per i Municipi di procedere alla pubblicazione di specifici avvisi, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione di Giunta n. 143 del 16/02/2023. Tale attività dovrà essere comunicata alla competente Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani al fine di garantire un miglior coordinamento e monitoraggio di tutte le iniziative di partecipazione sul territorio cittadino, evitando sovrapposizioni delle stesse;

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE trattandosi di atto di indirizzo politico, la presente proposta non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché del parere del Segretario Generale previsto dall'art. comma 1 del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni.

CONSIDERATA la necessità di avviare tempestivamente l'iniziativa, è opportuno proporre la presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 del D.lgs. n.267/2000.

VISTI

- l'art. 6 del D. Lgs. n. 36/2023;
- l'art. 119 e l'art. 3, comma 5 della D.lgs. n.267 del 2000;
- lo Statuto del Comune di Milano;
- il Regolamento per la Gestione Condivisa Statuto del Comune di Milano; dei Beni comuni del Comune di Milano, approvato dal Consiglio Comunale in data 20 maggio 2019;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 29 luglio 2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 17 dicembre 2024 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2025-2027. Immediatamente eseguibile;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 16 gennaio 2025, avente il seguente oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, immediatamente eseguibile";

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- di approvare le linee di indirizzo politico, di cui alle premesse della presente proposta di deliberazione per l'iniziativa denominata "Milano Attiva", avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali per la partecipazione alla rigenerazione e cura dei beni comuni della città, da realizzare in collaborazione con il Comune di Milano;
- di dare atto che i dirigenti competenti adotteranno tutti gli atti necessari e conseguenti, nel rispetto delle normative vigenti e nei limiti delle linee di indirizzo esplicitate in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuova spesa per il Comune di Milano.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 111 DEL 30/01/2025

Letto approvato e sottoscritto

**Il Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente**

**Il Vice Segretario Generale vicario
Andrea Zuccotti
Firmato digitalmente**

La presente deliberazione, verrà pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

**Il Vice Segretario Generale vicario
Andrea Zuccotti
Firmato digitalmente**